



Pedalando nella storia: Anzio-Normandia in undici tappe

editoriale

L'ACSI ritiene che lo sport debba entrare nel mondo del lavoro per incentivare la produttività aziendale.

(segue a pag. 2)

annuario USSI

L'ACSI nell'Annuario 2019 dell'USSI consolidato punto di riferimento per stakeholders e media sportivi.

(segue a pag. 3)

sport e storia

Revival della memoria storica con la straordinaria ciclopeditata "Anzio - Normandia" in undici tappe.

(segue a pag. 9)

comunicazione

Nell'era della comunicazione l'incomunicabilità prelude ad un cambiamento epocale: sinergia mente/cuore.

(segue a pag. 22)

IN QUESTO NUMERO

- 2** Editoriale: lo sport sociale nelle aziende
- 3** L'ACSI nell'Annuario 2019 dell'U.S.S.I.
- 4** Intervista: Presidente ACSI Antonino Viti
- 8** Il Campionato Nazionale ACSI di nuoto
- 9** Ciclopeditata storica Anzio - Normandia
- 12** Napoli: "tour de force" per l'Enterprise
- 15** Brindisi: everybody swim evento inclusivo
- 16** Ravenna: l'ACSI Volley guida la classifica

- 17** Torino: campionati e Superprestige CX
- 19** Napoli: fit kombat è una disciplina fitness
- 21** La Spezia: trofeo Città di Lerici di ju-jitsu
- 22** La "qualità della vita": l'incomunicabilità
- 24** Obblighi di trasparenza e di pubblicità
- 25** Legge di bilancio 2019: imposta di bollo
- 26** Scarica l'app ACSI: un must per fidelizzare
- 27** Numero verde per costituire le società

Lo sport di base a sostegno del welfare aziendale per migliorare la qualità della vita

di **Antonino Viti**
 Presidente
 Nazionale
 dell'ACSI

La competizione crescente sul mercato del lavoro ha imposto ritmi frenetici e stressanti. L'ACSI ritiene che lo sport debba entrare nel mondo del lavoro - soprattutto fra le attività più usuranti - per incentivare la produttività aziendale e migliorare la qualità della vita.



E' stato presentato recentemente il rapporto sul welfare aziendale elaborato dal **Censis** (Centro Studi Investimenti Sociali) e da **Eudaimon** (servizi alle grandi imprese, alle PMI, alle associazioni datoriali, ai sindacati).

Oggi si lavora sicuramente molto di più rispetto al passato. Gli orari si sono allungati, gli straordinari sono all'ordine del giorno, la competizione crescente sul mercato ha imposto ritmi frenetici e stressanti.

Sono milioni i lavoratori che presentano ricadute negative dell'attività lavorativa sulla propria salute e sulla qualità della vita: 5,3 milioni di persone presentano ad oggi sintomi da stress legati al lavoro; 4,5 milioni di persone dichiarano di non avere tempo per sé stessi, per i propri hobby e le proprie passioni; 3,6 milioni di persone hanno difficoltà a conciliare le attività familiari con il lavoro; 2,4 milioni di persone vivono in un clima di conflitti e di contrasti in famiglia a

causa dell'eccessivo tempo trascorso al lavoro.

Sono numeri decisamente troppo elevati che evidenziano un'emergenza sociale. L'applicazione del welfare aziendale come sostegno alla vita lavorativa di ogni persona dovrà essere l'evoluzione dell'immediato futuro. **L'ACSI ritiene che lo sport debba entrare nel mondo del lavoro - soprattutto fra le attività più usuranti - per incentivare la produttività aziendale e migliorare la qualità della vita.**

Si diffonde in numerosi Paesi una nuova linea di tendenza che ufficializza la parentesi motoria nell'orario di lavoro. I risultati sono incoraggianti: **augmenta la produttività, diminuisce l'assenteismo, si sviluppa il senso dell'appartenenza, si "umanizzano" i rapporti fra i dirigenti ed i subalterni, si stemperano le conflittualità fra i compartimenti stagni degli uffici e delle aziende.** Le industrie asiatiche già da tempo "obbligano" i propri dipendenti a praticare attività fisica sul luogo di lavoro. Per esempio in Giappone numerose aziende hanno inserito programmi di "ginnastica calistenica" (training a corpo libero) che coinvolgono operai, impiegati e massimi dirigenti.

Negli Stati Uniti lo yoga e la meditazione trascendentale si diffondono negli uffici "contagiando" anche i supermanager schizofrenici di Wall Street. In Svezia l'esercizio fisico è diventato un obbligo contrattuale: la Kalmar Vatten azienda di gestione idrica di Stoccolma e l'azienda creata dal celebre tennista Bjorn Borg consentono ai loro dipendenti di praticare una salubre attività motoria. **L'ACSI intende sensibilizzare i vertici imprenditoriali al fine di promuovere anche nel nostro Paese lo sport "integrato" nel ritmo del lavoro** per migliorare la produttività, stimolare la cultura della squadra, motivare la condivisione, elevare il livello del benessere psicofisico.

Antonino Viti

L'ACSI nel gotha mediatico dell'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana)

di **Enrico Fora**
Condirettore
"ACSI magazine"

La prestigiosa Enciclopedia Treccani attribuisce alla locuzione latina "opera omnia" il valore onnicomprensivo e monopolizzante di un patrimonio scibile. L'Annuario Nazionale dell'USSI ha legittimato la sua centralità - ampiamente riconosciuta - nell'universo sportivo. E' senza dubbio l'**opera omnia** per gli stakeholders della comunicazione sussidiati anche dal pluridimensionale database (www.annuariomediastport.it)

che consente approfondimenti in tempo reale. L'Annuario - giunto con crescente successo alla 21^a edizione - è ormai un eclettico, multidisciplinare osservatorio permanente sull'entourage dello sport e dei media. Il prezioso vademecum ideato da **Gian Luigi Corti**, curato da **Michele Corti** e **Marco Callai**, presenta l'identikit dei protagonisti (CONI, CIP, Federazioni Sportive Nazionali, Enti di Promozione Sportiva, Discipline Sportive Associate, Associazioni Benemerite, Leghe Sportive, ecc.). Una circostanziata nomenclatura accende i riflettori sui media: oltre tremila giornalisti sportivi suddivisi nelle discipline di competenza, quotidiani, periodici, agenzie, portali, radio e televisioni. Di rilevante importanza lo spazio dedicato alla struttura nazionale e territoriale dell'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana). **L'Annuario costituisce un proscenio irrinunciabile di visibilità e di marketing per tutti gli operatori dell'area.** "L'Annuario USSI risponde ad un'esigenza intramontabile: rappresentare un punto di riferimento per chiunque si avvicini allo sport, offrendo

una visione totalizzante del nostro mondo" - dichiara il **Presidente del CONI Giovanni Malagò** - "Un vademecum sicuro, agile ed imprescindibile, fotografia essenziale della straordinaria galassia che ci proponiamo di onorare quotidianamente". L'ACSI è presente con una scheda informativa che evidenzia le peculiarità identitarie delle attività istituzionali. Sono elencati gli Organi Direttivi Nazionali e le strutture regionali. Le **Edizioni "Lo Sprint"** - che realizzano il palinsesto dell'Annuario - provvedono in questi giorni a spedire le copie alle sedi territoriali dell'ACSI. E' un utile strumento di lavoro per intensificare la proficua reciprocità con gli operatori della comunicazione. Promuovere la politica dell'immagine significa aprire nuovi canali di condivisione e di consenso per interagire con le dinamiche della nostra contemporaneità. La società post-ideologica tende a monitorare il nuovo protagonismo che emerge dal basso. Si aprono spazi ed opportunità per i movimenti vocati a migliorare la qualità della vita. L'ACSI ha le carte in regola per ascoltare, interpretare, rappresentare le istanze del cambiamento svolgendo un ruolo di mediazione sociale e di democrazia partecipativa.



Il Presidente Nazionale ACSI Antonino Viti intervistato da "Happy Aquatics & Wellness"



Pubblichiamo il testo integrale dell'intervista rilasciata da Antonino Viti - Presidente Nazionale dell'ACSI - alla qualificata rivista "Happy Aquatics & Wellness", house organ della E.A.A. (European Aquatic Association).

D. L'Antonino Viti pensiero: lo sport nazionale, cosa oggi è l'ACSI in Italia e quali sono i grandi obiettivi che l'Ente si prefigge?

R. La tessera associativa 2018 - 2019 presenta lo slogan "da oltre 50 anni al fianco degli sportivi". Il claim sintetizza uno straordinario excursus storico che ha forgiato intere generazioni di operatori di base. In questi ultimi anni è cresciuto esponenzialmente lo sport sociale sulla spinta del salutismo e del benessere psicofisico. L'ACSI è profondamente inserita in questo fenomeno di costume e di massa.

D. Quanto c'è del Presidente nell'ACSI 2018-19 e quanto è stato preservato o cambiato rispetto al passato? Il ruolo dei suoi più stretti collaboratori.

R. La mission è caratterizzata da una linea fideistica di coerenza e di continuità. Attualmente l'ACSI è una cellula di primo piano nel grande tessuto connettivo della promozione sportiva e sociale. Il mio ruolo di Presidente è quello di assemblare i qualificati contributi - elaborati dai collaboratori centrali e territoriali - in una sintesi progettuale che consente all'ACSI di essere competitiva.

"I numeri confermano le valenze della nostra proposta: un milione di soci tesserati ed oltre diecimila sodalizi regolarmente affiliati"

D. I numeri dell'ACSI e tre buone ragioni per affidarsi all'ACSI oggi, soprattutto per operatori e società sportive di piscine, palestre e centri polifunzionali.

R. I numeri confermano le valenze della nostra proposta: un milione di soci tesserati ed oltre diecimila sodalizi affiliati. Tre buone ragioni per aderire all'ACSI. La prima ideale: orgoglio delle radici, forza dell'identità, senso dell'appartenenza. La seconda pragmatica: cospicuo carnet dei servizi esplicitati sul sito istituzionale (www.acsi.it). La terza progettuale: tutela e sostegno alle ASD, condivisione del progetto partecipato dal basso. (continua a pagina 5)

Il Presidente Nazionale ACSI Antonino Viti intervistato da “Happy Aquatics & Wellness”

“E’ in atto un confronto dialettico fra il CONI ed il Governo. L’ACSI ha sempre sostenuto l’autonomia dello sport e la sua equidistanza da tutte le forze politiche”

(segue da pagina 4)

D. Il Governo intende modificare parecchio il sistema sport nazionale, nonché il peso delle istituzioni sportive a partire dal CONI. Che idea ha lei dei cambiamenti in atto e che ruolo può ricoprire l’ACSI in questa fase di trasformazione dello sport?

R. Siamo ancora nella fase delle enunciazioni. E’ in atto un confronto dialettico fra il CONI ed il Governo. L’ACSI ha sempre sostenuto l’equidistanza dello sport da tutte le forze politiche. Partiamo da questo pilastro dell’autonomia per evidenziare la recente indagine sulla consistenza degli Enti di Promozione Sportiva che sono ormai integrati nelle dinamiche del territorio con oltre sette milioni di “praticanti continuativi”.

D. Partecipando lei brillantemente al Summit di ANWK, che idea si è fatto di tale appuntamento e del comparto piscine in chiave sportiva ma anche impiantistico-gestionale? Come l’ACSI pensa di poter interagire sinergicamente o al fianco di tutti gli attori del settore?

R. ANWK è ormai un prestigioso e consolidato punto di riferimento per tutti gli stakeholders del settore. Ritengo che si debba intensificare una proficua sinergia con l’ACSI a livello centrale e periferico. I campi di reciproco interesse spaziano dall’organizzazione di eventi sportivi e convegnistici all’incentivazione di servizi mirati per l’utenza.

D. Quanto crede nello sport come percorso educativo e stile di vita comune a tutte le età e veicolo primo di salute e benessere? La posizione dell’ACSI e, a riguardo, gli obiettivi da perseguire anche sul fronte normativo.

R. Credo fermamente nelle valenze educative e formative dello sport di base. L’imprinting formativo consente di entrare proficuamente in connessione con l’humus (sportivo, sociale, culturale, ambientale, ecc.) del territorio dove realizzare codici comportamentali e strategie operative. Dirigenti e tecnici di alto profilo qualificano l’immagine dell’ACSI in quanto svolgono un ruolo di rappresentanza nell’interlocuzione con gli enti locali, le istituzioni regionali, le delegazioni periferiche del CONI, i media e tutte le componenti sociali.

“Dirigenti e tecnici di alto profilo qualificano l’immagine dell’ACSI in quanto svolgono un ruolo di rappresentanza nell’interlocuzione con gli enti locali, le istituzioni regionali, i media”

D. E’ possibile pensare ad una coesione fra EPS o è inevitabile che ogni Ente abbia identità e autonomia con il rischio di una polverizzazione di tale realtà che sembra non piacere nemmeno all’attuale Governo?

R. Lo sport di base è un movimento autonomo e trasversale che nasce per germinazione spontanea dalle grandi aree della sensibilità sociale. Potrebbe essere una massa critica per incidere sulle scelte ma non è ancora consapevole delle proprie potenzialità. Sarà sempre marginale e parcellizzato fino a quando gli Enti di Promozione Sportiva - superando anacronistiche miopie egocentriche - raggiungeranno il traguardo di un’effettiva unitarietà.

(continua a pagina 6)

Il Presidente Nazionale ACSI Antonino Viti intervistato da “Happy Aquatics & Wellness”

“Occorre puntare una lente di ingrandimento sul quadro normativo e burocratico che soffoca le società sportive dilettantistiche”

(segue da pagina 5)

D. UNASS, di cui ANWK è fra i soci fondatori, punta a dialogare con il Governo perché vengano recepite le istanze di società sportive e di gestione, coinvolgendo in fase di costruzione e confronto anche gli EPS: che cosa si sente di proporre e di suggerire per essere convergenti in questo dialogo orientato a migliorare il quadro normativo, lavoristico e fiscale dello sport?

R. Condivido la volontà dell'UNASS che intende aprire un tavolo di confronto con le istituzioni. È importante il coinvolgimento degli Enti di Promozione Sportiva che rappresentano ormai un fenomeno sociale capillarmente radicato su tutto il territorio nazionale. Occorre puntare una lente di ingrandimento sul quadro normativo e burocratico che soffoca le società sportive dilettantistiche. Aumenta considerevolmente il carico di procedure, norme, “lacci e laccioli” e - conseguentemente -

delle responsabilità in uno scenario già oltremodo oneroso fra circolari e risoluzioni ministeriali, sentenze della Cassazione e delle Commissioni Tributarie, Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017). A tutto questo si aggiunge il Registro 2.0 del CONI, il nuovo regolamento UE sulla privacy, ecc.

D. L'ACSI è fisiologico che si avvalga del volontariato, ma molte ASD e SSD vivono di professionalità e collaborazioni che devono essere remunerate: che idea ha lei del lavoro in ambito sportivo e come fare in modo che chi opera nello sport abbia dignità professionale finanche previdenziale, come fino ad oggi non è stato possibile?

R. Ritengo che competenze e professionalità debbano essere retribuite. Lo sport sociale muove ormai risorse considerevoli. Per esempio il terzo bollettino - elaborato dall'Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva - ha rivelato il piano economico delle attività formative. Nel corso di un anno i 15 EPS hanno organizzato circa 8.000 attività di formazione con il coinvolgimento di oltre 360.000 partecipanti. Pertanto è doverosa una riflessione per valorizzare l'impegno degli operatori con le relative e legittime gratificazioni

“Gli Enti di Promozione Sportiva rappresentano un fenomeno sociale capillarmente radicato su tutto il territorio nazionale. Nel corso di un anno i 15 EPS hanno organizzato circa 8.000 attività di formazione con il coinvolgimento di oltre 360.000 partecipanti”

D. Che programma ha l'ACSI per l'impiantistica nazionale e con quali criteri pensa sia opportuno assegnarli perché vengano valorizzati e mantenuti al meglio per rimediare ad insufficienza e obsolescenza?

R. Occorre fare chiarezza sui criteri di assegnazione degli impianti. La materia è complessa. Per esempio gli impianti sportivi di proprietà comunale vengono gestiti dalle municipalità che definiscono la disciplina delle modalità di utilizzo, i criteri per le assegnazioni e l'affidamento con le relative procedure, i rapporti di convenzione ed i soggetti affidatari, la durata della concessione e gli obblighi per l'affidatario, le norme che regolano i rapporti di lavoro di figure professionali all'interno dell'impianto, gli aspetti legati alla manutenzione, le tariffe, ecc.

(continua a pagina 7)

Il Presidente Nazionale ACSI Antonino Viti intervistato da “Happy Aquatics & Wellness”

“La mission dell’ACSI è caratterizzata da una linea fideistica di coerenza e di continuità con i principi etici dei padri fondatori. Dobbiamo intensificare il dialogo con le istituzioni e con gli enti locali, consolidare sempre più il ruolo movimentista, elaborare una progettualità competitiva, imprimere percezioni valoriali nell’immaginario collettivo”

(segue da pagina 6)

D. In ragione dei vostri obiettivi, quali sono le future azioni dell’ACSI che reputa fondamentali nel corso della sua Presidenza?

R. Il mio ruolo di Presidente – come delineato nella seconda risposta di questa intervista – consiste nella mission caratterizzata da una linea fideistica di coerenza e di continuità con i principi etici dei padri fondatori del nostro movimento. Intendo intensificare il dialogo con le istituzioni e con gli enti locali, consolidare sempre più il ruolo movimentista, elaborare una progettualità competitiva, imprimere percezioni valoriali nell’immaginario collettivo. L’ACSI è antesignana del salutismo e della sostenibilità per migliorare la qualità della vita. Inoltre ribadisce la centralità dello sport quale imprinting educativo-formativo ed il sostegno alle ASD. Poiché lo sport di base è ormai

integrato nelle dinamiche sociali del nostro Paese intendo aprire gli orizzonti dell’attività verso nuovi “targets” di riferimento con percorsi virtuosi e lungimiranti di speranza civile e di cittadinanza attiva.

D. Facendo astrazione dal suo ruolo di Presidente, da uomo di sport, che cosa anima il suo impegno così assiduo e quali sono i suoi personali progetti da realizzare nei prossimi anni?

R. Credo fermamente che i valori dello sport possano rappresentare un antidoto contro il disagio della nostra contemporaneità. Oggi le figure più vulnerabili sono senza dubbio i giovani che vivono l’inquietudine di una “precarizzazione cronica” nella società

“L’ACSI è antesignana del salutismo e della sostenibilità per migliorare la qualità della vita. Inoltre ribadisce la centralità dello sport quale imprinting educativo-formativo ed il sostegno alle ASD. I valori dello sport di base rappresentano un antidoto contro il disagio della nostra contemporaneità. Oggi le figure più vulnerabili sono i giovani che vivono l’inquietudine di una precarizzazione cronica nella società sempre più complessa”

sempre più complessa: disgregazione dei riferimenti ideologici, deriva valoriale, lacerazione del tessuto urbano, latitanza delle istituzioni nelle periferie degradate, dissesto idrogeologico, cannibalismo sociale, lentocrazia dello Stato, patologie sociali in allarmante espansione (obesità infantile, diabete giovanile, sedentarietà senile) disagio giovanile (drop-out scolastico e sportivo, tossicodipendenza, alcolismo, bullismo, ecc.).

Cospicua adesione alle fasi finali del campionato nazionale ACSI di nuoto

La Direzione Nazionale e il Settore ACSI Nuoto comunicano che le Finali Nazionali di Nuoto 2019 si disputeranno a Silvi Marina (Teramo) il 25, 26 e 27 aprile 2019, presso la struttura Universo Sport Club, Strada Statale 16 - KM 432.

Programma

Giovedì 25 aprile (pomeriggio):
arrivo partecipanti, sistemazione alberghiera, cena

Venerdì 26 aprile:
ore 7:30: colazione
ore 9.30 – ore 12:30: GARE
ore 13:00: pranzo
ore 16:00 – ore 19:00: GARE
ore 21:00: cena

Sabato 27 aprile:
ore 8:30: colazione
ore 9.30 – ore 12:30: Premiazione vincitori, atleti, tecnici e società
ore 13:00: pranzo e partenza

Per l'iscrizione alle gare è necessario collegarsi al sito <http://www.acsi.nuotosprint.it> ed inserire i dati dei partecipanti (dati anagrafici, stile e tempi).

Per informazioni in merito alla sistemazione logistica rivolgersi alla segreteria ACSI Nuoto, al numero 0832733739 o mandare una e-mail a nuoto@acsi.it

Entrambe le adesioni dovranno pervenire entro e non oltre giovedì 15/02/2019. RIFERIMENTI. Aspetti tecnico-sportivi: Gianluca Carriere (cell. 3478360715 – e-mail: nuoto@acsi.it) - Aspetti logistici: ACSI Nuoto (tel. 0832733739 - email: nuoto@acsi.it).







FINALI NAZIONALI DI NUOTO

25 26 27 APR
2-0-1-9

Universo Sport Club
Silvi Marina (TE)
S.S. 16 km 432

Per l'iscrizione alle gare è necessario collegarsi al sito www.acsi.nuotosprint.it
Entrambe le adesioni dovranno pervenire entro e non oltre Venerdì 15/02/2019

INFO
Aspetti logistici: Nuoto ACSI 0832733739 | nuoto@acsi.it
Aspetti tecnico-sportivi: Gianluca Carriere 3478360715



NUOTO

ACSI
ASSOCIAZIONE E ENTRO SPORTEL ITALIANI

Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero



Revival storico con la ciclopedalata Anzio - Normandia in undici tappe



L'Associazione culturale "Pedalando nella Storia - Maurice Garin", costituita a Roma nel 2010 e affiliata all'ACSI dal 2013, organizza ogni anno una ciclopedalata di medio/lungo chilometraggio a tappe con finalità storico rievocative sulle strade e nei luoghi dove si svolsero importanti eventi storici e/o sportivi del passato.

Tra le manifestazioni più significative ricordiamo la Ciclopedalata delle tre capitali sul percorso Roma - Firenze - Torino del 2011 in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'unità nazionale, o la Ciclopedalata Roma - Parigi in concomitanza con la disputa della centesima edizione del Tour de France, o ancora la Ciclopedalata Roma - Olimpia - Atene in occasione della cerimonia di accensione della torcia olimpica destinata alle Olimpiadi di Rio de Janeiro. La decima edizione, in programma dal 12 al 22 giugno 2019, vedrà una trentina di partecipanti (tra cui alcuni atleti non vedenti sui tandem) pedalare dalle coste tirreniche del litorale laziale alle coste atlantiche della Normandia. Gli eventi da rievocare sono i due celebri sbarchi aeronavali del 1.944 effettuati dalle truppe alleate nel corso della seconda Guerra Mondiale ad Anzio (22 gennaio) e in Normandia (6 giugno) che segnarono una svolta del conflitto. Il percorso della "Ciclopedalata Anzio Normandia" si svilupperà in undici tappe per un totale di 1.944 km (per ricordare l'anno dei due sbarchi).

(continua a pagina 10)



Ciclopedalata Roma - Parigi 2013. L'ACSI rende omaggio al monumento di Maurice Garin - vincitore del primo "Tour de France" nel 1903 e di due Parigi/Roubaix - nel suo paese natale Arvier (Aosta).

Revival storico con la ciclopedalata Anzio - Normandia in undici tappe

(segue da pagina 9)

FULL IMMERSION NELLA STORIA

1939, 1 settembre: l'esercito tedesco invade la Polonia. Ha inizio quello che, sei anni più tardi, risulterà il più sanguinoso e drammatico conflitto della storia dell'umanità con circa 60 milioni di morti. La Seconda Guerra Mondiale vedrà contrapposte nazioni di tutti e cinque i continenti.

1940, 10 giugno: l'esercito italiano entra in guerra a fianco dell'esercito tedesco.

1940, 14 giugno: l'esercito tedesco fa il suo ingresso a Parigi. Undici giorni dopo, il 25 giugno, la Francia capitolò ed è costretta a firmare la resa.

1941, 7 dicembre: le forze aeronavali giapponesi attaccano la flotta e le installazioni militari statunitensi stanziato nella base navale di Pearl Harbor, nelle Hawaii. Tale operazione, attuata prima della dichiarazione di guerra da parte dei giapponesi, determina l'ingresso nel conflitto degli Stati Uniti.

1943, 25 luglio: nella notte tra il 24 e il 25 luglio il Gran Consiglio del Fascismo approva con 19 voti favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto, l'ordine del giorno presentato da Dino Grandi che esautorò Mussolini dalle funzioni di capo del governo. Poche ore dopo l'ormai ex duce è fatto arrestare e imprigionare dal re Vittorio Emanuele III. Il generale Pietro Badoglio, nominato dal re capo del governo lo stesso 25 luglio, si affrettò a reprimere gli entusiasmi popolari e annunciò alla na-

L'Associazione
"Pedalando nella Storia - Maurice Garin"
Presenta
"CICLOPEDALATA ANZIO - NORMANDIA"
DALLE RIVE DEL TIRRENO ALLE COSTE ATLANTICHE
NEL SETTANTACINQUESIMO ANNIVERSARIO DELLO
SBARCO DI ANZIO E DELLO SBARCO IN NORMANDIA

Con il patrocinio



organizzazione



www.pedalandonellaistoria.net



www.acsi.it

zione che "la guerra continua".

1943, 8 settembre: alle 19.45 le trasmissioni radiofoniche vengono interrotte e viene dato l'annuncio dell'armistizio tra l'esercito italiano e le forze alleate firmato a Cassibile cinque giorni prima (3 settembre 1943). Il giorno successivo il re Vittorio Emanuele III fugge a Brindisi con la famiglia e alcuni alti ufficiali dello Stato maggiore. L'esercito italiano, senza ordini precisi, si sfalda sotto l'incalzare dell'esercito tedesco che occupa gran parte dell'Italia centro-settentrionale.

1943, 10 settembre: le truppe tedesche entrano a Roma. Vi rimarranno fino al 5 giugno dell'anno successivo. Durante i nove mesi di occupazione i nazisti saranno responsabili di orrendi crimini tra cui la deportazione di 1.023 ebrei dal ghetto di Roma al campo di sterminio di Auschwitz e la strage delle Fosse Ardeatine in cui furono uccisi 335 cittadini romani in rappresaglia all'attentato di via Rasella in cui persero la vita 33 militari tedeschi.

1944, 22 gennaio: le truppe anglo-americane, al comando del generale statunitense Lucas, sbarcano sulle coste laziali tra Anzio e Nettuno trovando, almeno inizialmente, una scarsa resistenza da parte delle forze tedesche.

1944, 5 giugno: la 5ª Armata statunitense, comandata dal generale Mark Wayne Clark, fa il suo ingresso a Roma liberandola dall'occupazione nazista.

1944, 6 giugno: sulle coste atlantiche della Normandia avviene il più imponente sbarco aero-navale della storia. 156.000 soldati americani, britannici, canadesi e polacchi, al comando del generale statunitense Dwight Eisenhower, trasportati da 3.100 mezzi di sbarco, raggiungono le coste francesi ingaggiando durissimi combattimenti con le truppe tedesche che, oramai da quattro anni, occupano la Francia.

1944, 25 agosto: le truppe del generale francese Philippe Leclerc entrano a Parigi liberandola dall'occupazione tedesca.

(continua a pagina 11)

Revival storico con la ciclopedalata Anzio - Normandia in undici tappe

(segue da pagina 10) **1945, 2 maggio:** l'ingresso delle truppe sovietiche a Berlino ed il suicidio di Adolf Hitler (30 aprile) pongono fine al Terzo Reich. La Seconda Guerra Mondiale in Europa è conclusa.

1945, 6 agosto: alle 08.14'45" il bombardiere americano Enola Gay sgancia la prima bomba atomica (a fissione nucleare) sulla città giapponese di Hiroshima distruggendola completamente e causando la morte di 70.000 persone (a cui, negli anni successivi, se ne aggiungeranno molti altri a causa degli effetti delle radiazioni). Tre giorni dopo (9 agosto) anche la città di Nagasaki subirà lo stesso destino di Hiroshima.

1945, 15 agosto: i giapponesi firmano la resa incondizionata. La Seconda Guerra Mondiale è finita.

LE TAPPE

Prima tappa: Anzio, Nettuno, Torvaianica, Ostia, Ostia Antica, Passoscuro, Ceri, Bracciano (km totali: 113). **Seconda tappa:** Bracciano, Manziana, Vetralla, Tuscania, Valentano, Pitigliano, Sovana, Saturnia, Montemerano, Scansano, Istia d'Ombrone, Grosseto (km totali: 193). **Terza tappa:** Grosseto, Castiglione della Pescaia, Follonica, Bolgheri, Cecina, Pisa, Viareggio (km totali: 184). **Quarta tappa:** Viareggio, Sant'Anna di Stazzema, Lido di Camaiore, Sarzana, Borghetto di Vara, Passo del Bracco, Lavagna (km totali: 151). **Quinta tappa:** Lavagna, Cicagna, Passo della Scoffera, Busalla, Novi Ligure, Asti (km totali: 159). **Sesta tappa:** Asti, Stupinigi, Susa, Passo del Moncenisio (Cima Coppi), Lanslebourg, Modane, Saint Jean de Maurienne (km totali: 206). **Settima tappa:** Saint Jean de Maurienne, Chambéry, Belley, Amberieu en Bugey, Bourg en Bresse (km totali: 189). **Ottava tappa:** Bourg en Bresse, Macom, Paray le Monial, Moulins (km totali: 175). **Nona tappa:** Moulins, Bourges, Villefranche sur Cher, Amboise (km totali: 224). **Decima tappa:** Amboise, Saint Jacques des Guerets, Alençon (km totali: 156). **Undicesima tappa:** da Alençon al cimitero militare americano di Colleville sur Mer (dove si svolgerà una cerimonia commemorativa con la deposizione di una corona di fiori) transitando per Bayeux e Arromanches (km totali: 170).



“Ciclopedalata Roma - Parigi”: arrivo al Vélodrome Jacques Anquetil di Parigi. L'ACSI viene accolta dal Console Italiano, dall'Assessore allo Sport di Parigi e da prestigiosi campioni delle due ruote.

“Tour de force” per il team Enterprise fra competizioni e formazione



A volte 48 ore possono racchiudere un'infinità di impegni ed attività, come dimostra il weekend appena trascorso per l'**Enterprise Sport & Service** che ha visto i propri atleti impegnati in ogni sorta di disciplina in **3 regioni diverse!**

Primo appuntamento del fine settimana quello di **Napoli** con il **seminario “Il Running: esperienze ed allenamento”**, tenutosi presso gli spazi del Parco della Conoscenza e del Tempo Libero dell'ex area NATO, organizzato dal gruppo **Enterprise** con il riconoscimento del **Centro Studi FIDAL**, con il supporto della **Fondazione Banco di Napoli per l'Infanzia** ed il patrocinio del **Comune di Napoli**.

Apertura a cura di **Antonio Paone**, direttore generale del gruppo, e di **Carlo Cantales**, moderatore e responsabile della comunicazione, per introdurre la relazione di **Massimiliano Di Montigny**, **Marketing Communication Manager** di **Ethic Sport**, che ha spiegato logiche e **strategie per una corretta alimentazione ed integrazione** di ogni sorta di distanza a cui può prepararsi un runner.

A completare l'approccio alla corsa ed alla gara ha contribuito il racconto personale di **Gennaro Varrella**, riferimento sportivo ed affettivo per la comunità dei podisti campani, oggi **Consigliere Regionale della FIDAL** e **vice-campione d'Italia a squadre di Corsa nel 2018**, che ha raccontato il proprio percorso sportivo ed il proprio approccio all'atletica ed al running sin da ragazzo.

(continua a pagina 13)



“Tour de force” per il team Enterprise fra competizioni e formazione



(segue da pag. 12) Coinvolgente oltre le aspettative la relazione del prof. **Ferdinando Protano**, mental coach aziendale e sportivo, che ha guidato i presenti nei propri meccanismi di gestione e controllo mentale della fatica, dall'approccio alla riuscita, lasciando spazio infine al pluricampione del mondo di ultramaratona **Giorgio Calcaterra**: il suo è stato un viaggio nella corsa, dal racconto dei primi passi da ragazzino, agli allenamenti quotidiani, fino alle 12 vittorie della “100km del Passatore” ed alle medaglie iridate. Importante anche la presenza di **Carlo Capalbo**, responsabile della Commissione Mondiale delle corse su strada della Federazione Internazionale di Atletica Leggera (IAAF), nonché di Napoli Running. Si parte con due importanti risultati che arrivano dalla **Sicilia**, il primo dalla marcia, il secondo dai lanci. A **San Giorgio di Giosa Marea (ME)** **Vincenzo Verde** ha iniziato al meglio la propria stagione diventando, alla prima uscita stagionale, **Campione Italiano Master SM35** nella 20km di marcia. In una giornata soleggiata e dalle migliori condizioni possibili per gareggiare in pieno inverno, torna a casa un buon 1h38'08” che ben fa sperare! A **Siracusa**, invece, **Krystian Marcel Sztandera** torna in pedana per la seconda fase regionale dei **Campionati Invernali di Lanci** con una doppia gara: lancio del disco concluso con 51,40m e getto del peso con 16,05m! Nelle **Marche** l'ultimo weekend di gare prima dei vari campionati italiani indoor che si svolgeranno nell'impianto di **Ancona**. In gara nei 60m **Giovanni Musto** mette in tasca il minimo juniores con 7"25, mentre **Salvatore Tomaiuolo** ottiene un 7"44. Al rientro in maglia Enterprise **Gabriele Carlini** ha corso in 54"13 nei 400m e 24"29 nei 200m, precedendo **Carmine Paone** con 25"30. (continua a pagina 14)

“Tour de force” per il team Enterprise fra competizioni e formazione



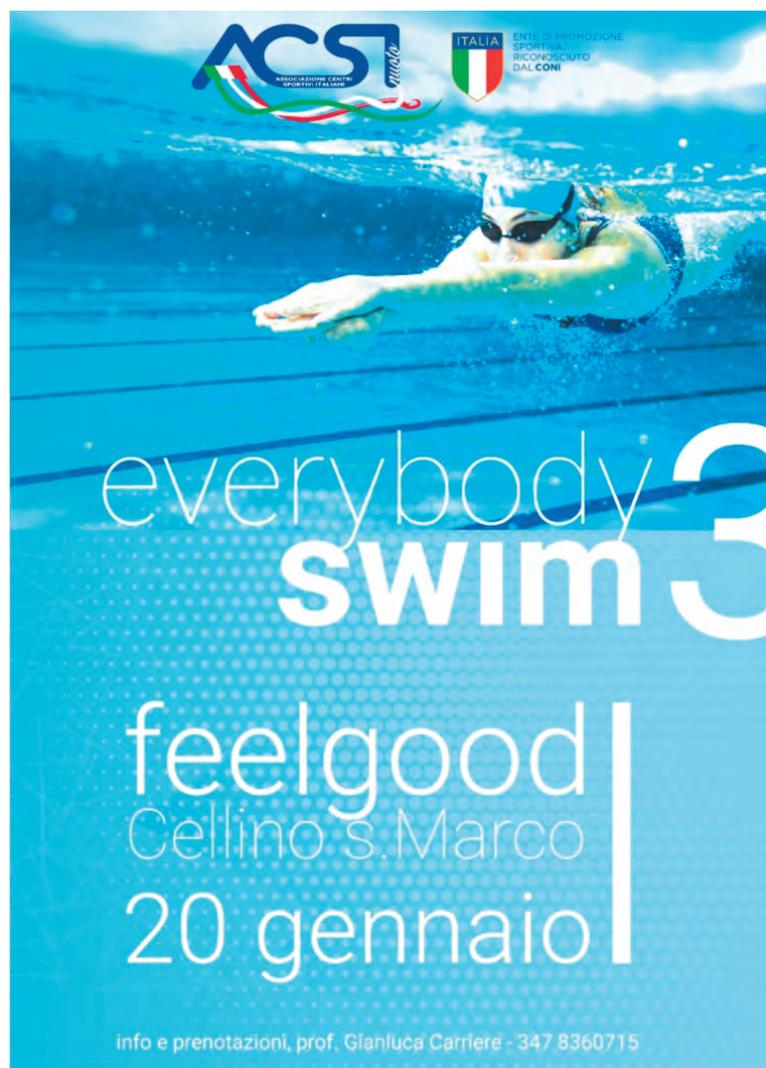
(segue da pag. 13) A San Giorgio a Cremano (NA) di scena la fase unica dei **Campionati Regionali Individuali e di Società di corsa campestre** in Campania, con in gara le **tre squadre maschili** dell'Enterprise Sport & Service, nonostante numerosi atleti ai box. **Secondo posto per la squadra allievi**, grazie all'ottima prova al debutto nella categoria di **Alessandro Donnarumma** che non ha mai lasciato il

comando della gara e concludendo allo sprint in 3° posizione, seguito da **Giulio Minolfi** 8° e **Gianmarco Scurti** 13°, purtroppo febbricitante. **Secondi anche gli Juniores** nonostante la presenza di tre maglie Enterprise nei primi 10 classificati: 4° **Matteo Buonauro**, 7° **Domenico Caracciolo**, 8° **Giovanni De Felice** e 19° **Giuseppe D'Amore**. Nella gara assoluta 35° posizione **Dario Caracciolo**, 36° **Lorenzo Perna** e 43° **Carlo Cantales** per il 10° posto a squadre. Infine a **Sant'Angelo in Formis** (CE) presenti anche nel **trail** con **Assunta Fusco** in gara al 6° **Trail Monte Tifata** dove si è piazzata al 73° posto complessivo sul tracciato di 19,5km, concluso in 3h18'30"!



Ufficio Stampa
A.S.D. Enterprise
Sport & Service

“Everybody Swim” evento inclusivo per abbattere le barriere delle diversità



Domenica 20 gennaio scorso, a partire dalla prima mattinata, presso la Piscina della Feelgood Wellness di Cellino, si è svolta la terza fase della 4ª Edizione di Everybody Swim. Quasi 300 gli atleti partecipanti di tutte le età. L'esperienza di Everybody Swim, che si ripete ciclicamente, continua a raccogliere consenso e partecipazione

entusiasta da parte di sempre più società di nuoto che, aderendo, raccolgono e condividono anche lo spirito di solidarietà e condivisione con tutti, senza guardare a difficoltà o limiti, che lo sport annulla permettendo di gioire dell'unico successo della squadra. Il Medagliere Olimpico vede al primo posto l'Associazione Maresca Nuoto con un totale di 29 medaglie conquistate: 17 d'oro, 8 d'argento, 4 di bronzo; 26 sono andate alla ICOS SC Ostuni che ha preso 12 Ori, 9 argenti e 5 bronzi; SSD Oltremare si piazza al terzo posto con 11 medaglie d'oro, 16 d'argento e 4 di bronzo. Un buon totale di medaglie anche alla Muovi Lecce che ne ha portate a casa 32 con 11 ori, 12 argenti e 9 bronzi. A seguire le altre 10 società partecipanti: ICOS SC Francavilla Fontana, SSD Atlantis, SSD Oltremare di Casarano, Maresca B, ICOS Sporting Club Fasano, Muovi Lecce 2, Feel Good di Cellino San Marco, Maresca D e ICOS di Manduria i cui partecipanti hanno ricevuto la simbolica medaglia di partecipazione a significare l'importanza del contributo di ciascuno nella vittoria della squadra e nella bella riuscita dell'evento sportivo.

L'ACSI Volley Ravenna guida la classifica del campionato regionale serie D di volley



L'ACSI Volley Ravenna ha concluso in testa alla classifica il girone di andata del Campionato Regionale di serie D, staccando di sei punti la seconda in classifica e lasciando alle avversarie solo 7 set in 13 gare.

Un percorso tecnico di alto profilo dei coach Nino Beccari e Valentina Ferrari che hanno saputo dare alla squadra il giusto equilibrio con l'obiettivo di conseguire la promozione nella serie superiore. Promozione sfiorata lo scorso anno conseguendo risultati esaltanti in un campionato difficile che vede in lizza le più forti compagini delle province di Rimini, Ravenna, Forlì, Ferrara e Bologna.

“E' con legittimo orgoglio che plaudo e ringrazio affettuosamente - dice il Presidente Ferrari - tutte le ragazze per l'impegno e l'attaccamento dimostrati in questa prima parte del campionato. Con l'auspicio che possano continuare con la stessa determinazione e la stessa grinta per arrivare al traguardo della tanto desiderata promozione in serie C.”

Ecco la rosa: Michela Alfieri, Federica Bandini, Vania Baravelli, Silvia Battara, Carlotta Bendandi, Sara Corradin, Sara Cottifogli, Nicoletta Fabbroni, Jessica Francisconi, Giulia Leoni, Chiara Lolli, Laura Zebi. Dopo la breve sosta invernale il campionato è ripartito il 31 gennaio: l'ACSI riprende la corsa verso il successo.



Si concludono i campionati provinciali Cuneo - Torino e il Superprestige CX



La stagione del ciclocross volge al termine e così anche i vari campionati che ne caratterizzano l'attività. Termina oggi il Superprestige CX 2019 AT-CN-TO, che ha coinvolto i tesserati di tutta l'area del Piemonte e si concludono anche i Campionati Provinciali di Cuneo e Torino. Si prevede pertanto una grande festa al Parco della Vigna di Carmagnola che, al termine della gara, organizzata dal Team SF Groppo in stretta collaborazione con il Pedale Carmagnolese, vedrà una maestosa e colorata premiazione. Alle 13,30 sono ai nastri di partenza le categorie gentleman 1 e 2 che saranno seguiti, qualche decina di secondi dopo da donne F1, F2 e primavera. Prende subito l'iniziativa il bravissimo factotum del ciclocross, Mauro Sedici, recentemente giunto 3° ai Campionati Italiani di specialità. Sedici non è solo un corridore ma, oltre che dirigente all'interno della sua associazione sportiva, PCS, è colui che aiuta sempre a tracciare i percorsi e si rende disponibile per tutti i lavori che concernono la bella riuscita delle manifestazioni. E poi è bravo, tanto che va a vincere davanti a Mauro Novelli, Bagnasco, Strobino, Cotto e Viglione. Nella seconda partenza si assiste alla lotta degli sgA Oto Batilde e Ferruccio Elia che per lungo tempo ha dominato nei campi da cross. Ma oggi è Batilde che gli sottrae lo scettro e si aggiudica la gara. Terzo è Mezzo, seguito da Bosio, primo sgB, Grana, Isoardo e una sempre più sorprendente Ernestina Borgarello che, in campo femminile si classifica davanti a Mariella Fissore, Elisabetta Cusati, Emiliana Lo Vetere ed Elena Robaldo. Terminati gli arrivi della cosiddetta "seconda fascia", è la volta della prima, anch'essa in due manche separate da qualche decina di secondi. Prime a partire sono le categorie debuttanti junior e senior. A seguire, veterani 1 e 2. Il senior Valentino Zappino è colui che lascia dietro tutti precedendo Domini, Caroli, Sosnovschenko, Saglia, Cusati e Binello. Nella seconda partenza ha qualche difficoltà meccanica il neo Campione Italiano Simone Veronese. Ne approfittano Andrea Bugnone, Mussa e Dell'Erba che lo precedono al traguardo, davanti ad Angarano, Sponza e Segnati Alfio e Marco. Terminate le operazioni di lavaggio e "cambiaggio" ha inizio la premiazione. *(continua a pagina 18)*

Si concludono i campionati provinciali Cuneo - Torino e il Superprestige CX



(segue da pagina 17) Sono chiamati a vestire le maglie del Superprestige, Marco Violi, junior, Cusati Bike Team; Valentino Zappino, senior 1, Team SF Groppo; Daniele Saglia, senior 2, Tecnobike Bra; Simone Veronese, veterani 1, PCS; Roberto Mussa, veterani 2, Tecnobike Bra; Mauro Sedici, gentleman 1, PCS; Fabrizio Strobino, gentleman 2, Tecnobike Bra; Ferruccio Elia, sgA, Alpina Bikecafé; Augusto Bosio, sgB, Valpe Bike; Elisabetta Cusati, donne A, Cusati Bike, Mariella Fissore, donne B, Tecnobike Bra. Per tutti c'è una bella maglia giallo nera "fiandreggiante" disegnata dal nostro stilista Daniele Saglia che ha anche il piacere di indossarla come vincitore della sua categoria. Si distribuiscono i premi a tutti i classificati, con un occhio di riguardo a chi ha fatto tutte le 14 prove in programma. E' poi la volta dei Campioni Provinciali. Per Torino sono chiamati a indossare la maglia Marco Violi, Cusati Bike, Valentino Zappino, SF Groppo, Marco Cusati, Cusati Bike, Simone Veronese, PCS, Raffaele Amore, Cusati Bike, Mauro Sedici, PCS, Francesco Violi, Cusati Bike, Giovanni Cedenese, Cusati Bike, rispettivamente nelle categorie junior, senior 1, senior 2, veterani 1, veterani 2, gentleman 1, gentleman 2 e SgB. Per Cuneo invece sfilano Daniele Saglia, Tecnobike Bra, Giuseppe Angaramo, Roracco, Roberto Mussa, Tecnobike Bra, Giancarlo Bruno, Tecnobike Bra, Fabrizio Strobino, Tecnobike Bra, che ha vinto la maglia con uno scarto minimo sul compagno di squadra Rinaldo Viglione, Ferruccio Elia, Alpina Bikecafé, Giovanni Isoardo, Ciclo Pologhera e Mariella Fissore, Tecnobike Bra, rispettivamente nelle categorie senior 2, veterani 1, veterani 2, gentleman 1, gentleman 2, sgA, sgB e donne B. Infine la premiazione può concludersi con i premi di giornata, assegnati a tutte le categorie. La stagione ciclocross terminerà il 3 febbraio a Borgo d'Ale, dove ci sarà la sontuosa premiazione della Coppa Acsi Piemonte CX 2018/19. E poi, se troveremo strade percorribili - possibilmente senza buche - inizieremo la stagione su strada.

Valerio Zuliani

Crescono adesioni e consensi alla Fit Kombat Konvention



Trainer, allievi ed amanti dei vari sport da combattimento si sono ritrovati nella splendida location della struttura dell'Anfra Sport Club di Quarto in provincia di Napoli per la quinta edizione del Fit Kombat Konvention. Un evento monotematico unico nel suo genere! Tante le novità di quest'anno. La kermesse è iniziata con la competitiva seconda edizione dell'FK Kontest dove i trainer si sono sfidati in varie esecuzioni di brani, esaminati da una giuria tecnica super blasonata, tra cui i maestri **Marco Balestrino** e **Maurizio Ruggiano**, **Roberta Magrini** ed il vice presidente del comitato provinciale Acsi di Napoli, **Mario Sansoni**. Sul podio più alto è salita **Nadia Ottobre**, al secondo posto **Nicola La Marca** e al terzo **Raffaele Angelino**, a seguire nell'ordine **Raffaele Molinari** e **Renato Izzo**. Un'intera giornata dedicata alla FIT KOMBAT.

La manifestazione è proseguita con Miniclass tenute dai trainer, per poi giungere alla Masterclass, "Back to the 90S" che tradotto vuol dire ritorno ai temi degli anni anni 90, di **Sergio Gallotta** e **Marianna Perruno**, ideatori delle discipline Fit Kombat® e BeatBoxe®. (segue a pagina 20)



Crescono adesioni e consensi alla Fit Kombat Konvention



(segue da pagina 19)

Nel pomeriggio si è disputata la prima edizione della Challenge: sfida tra allievi di varie palestre coordinati dai rispettivi trainer. Sono seguite altre lezioni e la Masterclass del nuovo programma d'allenamento made in Fit Kombat, il tanto acclamato BeatBoxe. Tanti i premi e i gadget messi in palio dai vari partner, in particolare il noto brand d'abbigliamento R3BEL ed il centro estetico-spa, Carlea. Partner ufficiale dell'evento, il Comitato Provinciale di Napoli dell'ente di promozione sportiva ACSI, mentre Partner Tecnico è stato R.Evolution Gym Wellness.

RIFLETTORI SUL FIT KOMBAT

FIT KOMBAT è la disciplina fitness made in Italy che sta coinvolgendo, giorno dopo giorno, un pubblico sempre più vasto. Programma di allenamento pre-coreografato che fonde insieme le tecniche e i colpi provenienti da differenti arti marziali, adattandoli al mondo del fitness. Caratteristiche fondamentali di FIT KOMBAT: è un lavoro pre-coreografato e si esegue al ritmo di una musica ricca di effetti, atti a contraddistinguere le varie tecniche. Musica e sequenze di tecniche già predefinite differenziano Fit Kombat da tutti gli altri format di lavoro al sacco già esistenti. E' innovativo, coinvolgente e soprattutto è semplice, quindi adatto a tutti: la corrispondenza tra gli effetti sonori e le tecniche da eseguire rendono questo allenamento adatto a tutti (uomini, donne, ragazzi e persone più adulte). Ognuno sceglierà l'intensità con la quale eseguire la propria lezione in base alle proprie capacità fisiche e alla propria voglia di compiere un buon allenamento. Gli obiettivi di una lezione di Fit Kombat sono: dimagrire, tonificare, migliorare le proprie capacità, respiratorie, coordinative e muscolari, scaricare le tensioni e soprattutto divertirsi.



Grande attesa per il Trofeo ACSI “Città di Lerici” di ju-jitsu



TROFEO CITTÀ di LERICI 柔術

Ju-Jitsu
Fighting System - Settori Metodo Bianchi

23-24 Febbraio 2019

Programma Sabato 23	Programma Domenica 24
14:00 - 15:00 Accredito	08:00 - 09:00 Peso Atleti Trofeo
15:00 - 17:00 Stage Judo	09:00 Inizio Gare
17:00 - 19:00 Stage Ju-Jitsu	10:30 Cerimonia d'apertura
18:00 - 19:00 Peso Atleti Trofeo	16:30 Premiazioni Società

Info
Docenti Stage: M. tro Fernand Capizzi
Quota di Partecipazione Stage : euro 25, euro 15 per atleti iscritti alla gara
Quota di Partecipazione Gara : euro 10 pre-agonisti, euro 15 agonisti
Iscrizione via mail e pagamento in loco

PRESSO PALAZZETTO DELLO SPORT - VIA F. POGGI 24 - LERICI (SP)
ISCRIZIONI: acsijujitsu@gmail.com
CONTATTI TELEFONICI: AUGUSTO 3494708386, ALESSANDRO 3351041727, GIANLUCA 3385259355

Il Settore Ju Jitsu ACSI organizza sabato 23 e domenica 24 febbraio 2019 il TROFEO “CITTA’ DI LERICI” di ju-jitsu - 2^a Tappa Ju Jitsu Challenge ACSI 2018/19.

Programma Stage Judo e Jujitsu
Sabato 23.02.2019 - Palazzetto dello Sport di Lerici (SP) Via F. Poggi 24.

Lo stage è aperto a tutti i praticanti tesserati FIJLKAM o Enti di Promozione Sportiva convenzionati.

Ore 14.00 - 15.00 accredito partecipanti

Ore 15.00 - 17.00 Stage di Judo (docente Fernand Capizzi)

Ore 17.00 - 19.00 Stage di Jujitsu (docente Fernand Capizzi)

Programma gara Fighting System
Sabato 23 Domenica 24 febbraio 2019
Palazzetto dello Sport di Lerici (SP)
Via F. Poggi 24

La competizione è aperta a tutti gli atleti tesserati FIJLKAM o Enti di Promozione Sportiva convenzionati. Si svolgerà secondo Regolamento Gara Internazionale JJIF con le VARIAZIONI, ESCLUSIONI ed ECCEZIONI riportate nel comunicato.

Sabato 23.02.2019 ore 18.00 – 19.00 controllo iscrizioni e peso per tutti gli atleti.

Domenica 24.02.2019

ORE 08.00 - 09.00 CONTROLLO

ISCRIZIONI E PESO BAMBINI FANCIULLI E RAGAZZI

ORE 09.00 - 09.30 RIUNIONE UFFICIALI DI GARA

ORE 09.30 INIZIO GARA BAMBINI FANCIULLI E RAGAZZI

A SEGUIRE GARA ESORDIENTI CADETTI JUNIOR SENIOR MASTER

ORE 10.00 - 11.00 CONTROLLO ISCRIZIONI E PESO

ESORDIENTI CADETTI JUNIOR SENIOR MASTER

Per ogni classe di età sono previste le seguenti fasce di cintura: Prima fascia da Bianca ad Arancio - Seconda fascia da Verde a Nera. INFORMAZIONI: M° GIANLUCA NIRCHIO 3385259355 – M° ALESSANDRO GIORGI 3351041727 - U.G.AUGUSTO PEGHINI 3494708386 (acsijujitsu@gmail.com).

L'incomunicabilità nell'era della comunicazione

Sabrina Parsi
 giornalista esperta
 in filosofie orientali
 e psicologia
 del benessere

Nell'era della comunicazione attivare la coerenza mente/cuore significa trasformare la crisi valoriale - che ha investito la nostra contemporaneità - in straordinarie opportunità di cambiamento.

Episodi di violenza fisica e verbale, azioni e linguaggi di intolleranza nei confronti delle diversità e delle fasce più deboli, sono i temi ricorrenti che ogni giorno riempiono le pagine di cronaca dei quotidiani e vengono dibattuti negli spazi televisivi. Personaggi del mondo della politica, del giornalismo, della cultura, si confrontano per risalire alle cause della spirale di odio che ha investito la contemporaneità adottando spesso linguaggi, toni, per niente affatto rassicuranti ma altrettanto violenti.

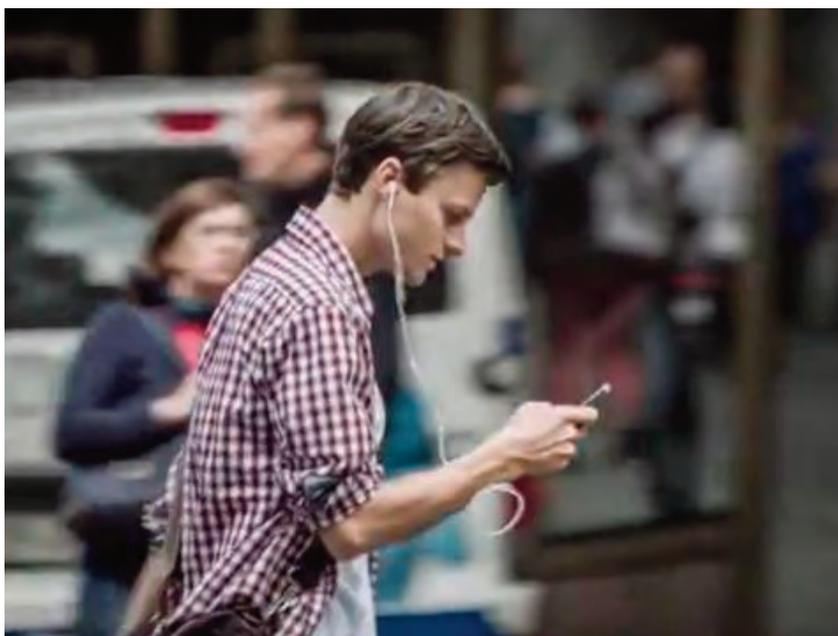
Secondo **“l'ipotesi della relatività linguistica” di Edward Sapir e Benjamin Lee Whorf**, lo sviluppo cognitivo di ciascun essere umano è influenzato dalla lingua che parla: il modo di esprimersi determina il modo di pensare. Whorf (linguista statunitense) è il fautore dell'idea che le differenze fra le strutture delle varie lingue sono le cause del diverso modo di percepire e concettualizzare il mondo.

Tuttavia la comunicazione resta uno degli elementi fondamentali della vita degli uomini. Infatti il termine “comunicazione” deriva dal latino il cui significato è “condivisione”. Presumibilmente lo sviluppo del linguaggio è dato inizialmente dall'esigenza di tenere insieme un gruppo per difendersi dai nemici e per educare i giovani alla vita. Oggi significa principalmente stabilire rapporti fra persone e ricevere informazioni in quanto il linguaggio è strumento di comunicazione e quindi di espressione delle esigenze della vita sociale: condizione necessaria della convivenza umana.

Purtroppo fra i paradossi della nostra contemporaneità si evidenzia come - nonostante la tecnologia

consenta ampie possibilità di comunicazione - i rapporti interpersonali si vadano sempre più impoverendo. Il terzo millennio corrisponde all'apoteosi della comunicazione: internet, social network, ipad, smartphone, consentono di rimanere connessi in qualunque momento del giorno.

Tuttavia questi strumenti di comunicazione “virtuale” privi di pregressa frequentazione “reale” tendono a vanificare la vera essenza della comunicazione privandola di attenzione, ascolto, empatia: facoltà umane sempre più in disuso nella dimensione reale. Sembra proprio che - degli innumerevoli sistemi di comunicazione della nostra (continua a pagina 23)



L'incomunicabilità nell'era della comunicazione



Ricerche portate avanti dal team specialistico dell'Institute of HeartMath in California dimostrano che il cuore è molto di più di quello che crediamo.

(segue da pagina 22) epoca - si sia imparato ad utilizzarli dal punto di vista tecnico a scapito della nostra capacità di comunicare che è andata via, via diminuendo: c'è stata una crescita inversamente proporzionale. Padroneggiare le "tecniche" non esclude i fondamenti della comunicazione la cui finalità è quella di conoscere e farsi conoscere. Nonostante la necessità di comunicare (trasmettere pensieri, emozioni, disagi, paure, ecc.) sia insita nella natura dell'uomo, oggi assume un significato diverso. La comunicazione digitale è diventata parte integrante della nostra società capace di sostituire le autentiche relazioni tra persone fatte di sguardo, voce, tatto, contatto umano. Stiamo assistendo ad una trasformazione sociale sempre più profonda. Per diventarne consapevoli basta osservare la gente in strada: un esercito di automi vaganti con il capo chinato sul proprio telefonino. La società moderna vive in una sorta di ipnosi collettiva. Travolta quotidianamente da ritmi di vita

sempre più frenetici e caotici, non ha più tempo per riflettere, confrontarsi realmente nelle relazioni con i propri simili. E' in questo modo che si sviluppa l'**anaffettività sociale** mascherata da mille ipocrisie, pregiudizi di ogni genere ed apparenze che ci allontanano sempre più dagli aspetti sinceri ed umani come il senso di solidarietà e di fratellanza verso gli altri.

Ma come ogni passaggio epocale è stato sempre preceduto dal caos, l'incomunicabilità della nostra epoca prelude ad un nuovo cambiamento: la **comunicazione consapevole**. **Comunicare imparando ad usare l'intelligenza del cuore** consente di raggiungere un alto livello di consapevolezza e liberare la propria energia creativa al fine di migliorare la qualità del proprio modo di vivere e di comunicare. **E' l'Institute of HeartMath in California collegato con l'Università di Stanford che - nell'ultimo ventennio - ha esplorato scientificamente i meccanismi fisiologici con cui il cuore comunica con il cervello**, come influenza l'elaborazione delle informazioni, delle percezioni, delle emozioni. Nell'era della comunicazione attivare la coerenza mente/cuore

significa trasformare la crisi valoriale che ha investito la contemporaneità in opportunità di cambiamento. Pratiche come lo **yoga, la meditazione, la visualizzazione creativa** sono oggi riconosciute dalla scienza come strumenti efficaci per sanare la dissociazione mente-cuore al fine di consentire un nuovo salto evolutivo della specie umana verso cui ognuno aspira dal profondo dell'essere.

Sabrina Parsi

L'Intelligenza del Cuore

per un processo di Trasformazione Individuale e Sociale



Legge n. 124/2017 - Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità

La legge annuale per il mercato e la concorrenza (L. n. 124/2017) introduce un nuovo obbligo per gli Enti No Profit che instaurano rapporti economici con le pubbliche amministrazioni.

Al comma 125 della L. 124/2017 si evidenzia:

“A decorrere dall'anno 2018, i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente. Qualora i soggetti eroganti appartengano alle amministrazioni centrali dello Stato ed abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni originariamente competenti per materia. Nel caso in cui i soggetti eroganti non abbiano adempiuto ai prescritti obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”

Il comma 127 recita quanto segue:

“Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125 e 126 non sussiste ove l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.”

Concludendo, gli enti no profit che acquisiscono annualmente contributi da enti pubblici (ad esempio Regioni, Province, Comuni e/o Istituti Comprensivi per progetti nelle scuole, ecc.) o vendono loro prestazioni di servizi con fatture di importo maggiore a € 10.000,00, devono obbligatoriamente avere un sito web o portale digitale nel quale dovrà essere presente un'area dedicata alla pubblicazione dei vantaggi economici, di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni.

Le informazioni da pubblicare per l'anno 2018, entro il 28 Febbraio 2019, in forma schematica e che siano comprensibili al pubblico, dovranno avere ad oggetto i seguenti elementi:

a) denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente; - b) denominazione del soggetto erogante; - c) somma incassata (per ogni singolo rapporto giuridico sottostante); - d) data di incasso; - e) causale.

Legge di Bilancio 2019 - Esenzione dall'imposta di bollo

La legge di bilancio 2019 (L.30/12/2018 n.145) ha modificato l'art. 27 bis della tabella di cui all'allegato B annesso al decreto del presidente della repubblica 26/10/1972 n. 642. La legge ha esteso anche alle associazioni e società sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI, l'esenzione dall'imposta di bollo.

A partire dal 01 Gennaio 2019 gli atti, i documenti, le istanze, i contratti nonché le copie, anche conformi, gli estratti, le certificazioni, le dichiarazioni e le attestazioni poste in essere o richiesti dagli enti sportivi dilettantistici (ASD e SSD) riconosciuti dal CONI non saranno soggetti all'imposta di bollo.

Comma 56 Art. I - Legge di Bilancio 2019

L'obbligo di fatturazione elettronica per i contratti di sponsorizzazione e pubblicità in capo alle associazioni sportive dilettantistiche è stato abrogato dal collegato fiscale della Legge di Bilancio 2019.

Precisamente, l'articolo 10 del collegato fiscale alla Legge di bilancio 2019, include fra i soggetti esonerati dall'emissione della fattura elettronica le associazioni sportive dilettantistiche che applicano il regime forfettario opzionale di cui agli articoli 1 e 2 della legge 16 dicembre 1991, n. 398.

Il comma 56 dell'articolo n.1 della Legge di Bilancio 2019 interviene annullando la norma che prevedeva per le associazioni sportive dilettantistiche, in caso di contratti di sponsorizzazione o pubblicità, l'obbligo della fatturazione e della registrazione da parte dai cessionari/committenti, a prescindere dal volume dei proventi del periodo d'imposta precedente.



BASSO *Bilancio Associazioni*
Gestionale online per le associazioni affiliate ACSI

ACSI ASSOCIAZIONE CENTRI SPORTIVI ITALIANI

100 200 300 400 500 600 700 800 900 1000 1100 1200 1300 1400 1500 1600

Scarica l'app per aprire una finestra conoscitiva sull'ACSI: la nostra mission sul tuo smartphone



Comitato Italiano Paralimpico
Italian Paralympic Committee

ACSI
ASSOCIAZIONE CENTRI
SPORTIVI ITALIANI

ITALIA
ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

**IL MONDO ACSI
A PORTATA DI MANO**

Scansiona il QR Code

e scarica l'App

ANDROID APP ON
Google play

Available on the
App Store

storia
identikit
organi
strutture
comitati
attività
discipline
mission
valori
progetti
immagine
affiliazione
card
servizi
statuto
regolamenti
normative
fiscalità
leggi
polizze
modulistica
convenzioni
opportunità

Come e dove inviare articoli e foto

“**ACSI magazine**” intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell’evento (testi in word ed immagini in jpg). Inviare comunicati stampa, locandine ed immagini all’indirizzo di posta elettronica:

comunicazione@acsi.it

La nostra start-up digitale

La nostra start-up digitale evidenzia le discipline diffuse e consolidate, ma punta la lente di ingrandimento anche sulle nuove espressioni sportive, culturali, ambientali, salutiste che nascono nelle grandi aree della sensibilità sociale. “**ACSI magazine**” intende coniugare idealità e pragmatismo (politiche associative e politiche dei servizi) per dare risposte adeguate alle emergenti esigenze della base associativa. “**ACSI magazine**” valorizza lo straordinario patrimonio delle risorse umane (dirigenti, tecnici, atleti, operatori di base, ecc.) nel quadro di una mobilitazione permanente per tutelare le legittime rivendicazioni delle società sportive dilettantistiche, il benessere psicofisico delle nuove generazioni, la qualità della vita per tutti i cittadini senza discriminazioni di censo e di età. Contestualmente la nostra start-up mediatica si orienta verso scenari di speranza civile nelle aree della promozione sportiva, del terzo settore, delle emergenti discipline olistiche dove un movimento spontaneo di stakeholders cerca di riscattare l’orgoglio assopito di un Paese che aspira ad un legittimo risveglio etico, sociale, culturale.

Colophon “ACSI magazine”

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma

Tel. 06/67.96.389 - Tel. 06/69.90.498

Fax 06/6794632 - Internet: www.acsi.it

E-mail: comunicazione@acsi.it

**In attesa della registrazione della testata
presso il Tribunale Civile di Roma**

800889229
Numero Verde

**Come si costituiscono
le associazioni ed i circoli**

Informazioni sulle associazioni

Attività delle associazioni

**Consulenza legale, fiscale,
civile, amministrativa**

**Attivo dal lunedì al giovedì
ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00**